Duro l'Ufficio d'inchiesta: i capi d'accusa vanno dall'illecito sportivo all'omessa denuncia

ono 19 i deferiti alla «Disciplinare»

AVELLINO-PERUGIA del campio-

nato nazionale di serie A dispu-

tatosi il 30-12-'79, simulandone

poi il corretto e regolare svolgi-

mento, inducevano in errore gli

allibratori che in Roma accetta-

vano dal Trinca e dal Cruciani

di lire, nonché coloro I quali,

fidando sulla regolarità della com-

petizione, effettuavano scommes-

se sull'esito dell'incontro, procu-

randosi cos: un ingiusto profitto

(corrisposta dal Cruciani e dal

Trinca in parte con assegno del-

ROMA - La magistratura ordinaria ha emesso ieri il suo i

primo « verdetto », ufficializzando l'elenco dei personaggi im-

plicati nella vicenda delle scommesse clandestine. Puntuale

alle 13.30 il fascicolo ha lasciato ieri lo studio del sostituto

procuratore, per essere trasferito al tribunale, nello studio

del dottor Mazzacane, che ha assegnato il dibattimento alla quarta sezione. Presidente del dibattimento che, come

abbiamo più volte detto, si svolgerà all'inizio del prossimo

autunno, sarà il dottor Muscarà.

MAGHERINI - MASSIMEL-LI - QUADRI - PETRO-VIC - ROSSI R. - BRI-

a) Per avere, in concorso fra

Trinca Alvaro a versare in Ta-

ranto il 9-12-'79 a Massimelli

per sé ed i propri compagni di

squadra Quadri, Petrovic e Rossi Renzo lire 9.000.000 in contan-

ti ed a promettere a Magherini

per sé e per i propri compagni di squadra la somma di lire

10.000.000 che il Brignani avreb-

dizionato il risultato della gare

determinando il pareggio. Con l'aggravante del numero

delle persone e di aver cagio-

nato a Trinca e Cruciani un dan-

indotto Cruciani Massimo e

GNANI.

Le due novità: De Ponti e Chiodi - Le partite esaminate: Milan-Lazio (2-1) e Avellino-Perugia (2-2) - Continuano gli accertamenti su altre 8 partite - I giocatori sospesi dalla prossima settimana

L'Ufficio inchieste della Federcalcio ha deferito ieri i rie B. La Lazio potrebbe inalla « Disciplinare » i seguenti giocatori e le seguenti società: MILAN: Colombo, Morini, Albertosi e Chiodi per Illecito. ● LAZIO: Wilson, Giordano, Manfredonia, Cacciatori, Viola

e Garlaschelli per illecito; Montesi per omessa denuncia.

● AVELLINO: S. Pellegrini, Di Somma, De Ponti e Catta-● PERUGIA: Della Martira, Zecchini, Casarsa e Paolo Rossi

• PERUGIA, AVELLINO, MILAN, LAZIO. Per responsabilità oggettiva: il Perugia nella persona del suo presidente D'Attoma; l'Avellino nella persona del suo presidente Sara; il Milan nella persona del suo legale rappresentante * pro-tempore > Rivera: la Lazio per violazione dell'art. 1 nella persona del suo amministratore unico Umberto

Dalla nostra redazione FIRENZE - La mannaia è caduta pesantemente: per lo scandalo-calcio 18 giocatori e il presidente del Milan, Colombo, sono stati deferiti alla commissione disciplinare. Anche al Milan, al Perugia all'Avellino e alla Lazio è la stessa sorte è quanto ha deciso l'Ufficio inchiesta della Federcalcio, diretto dal dottor Corrado De Biase, a conclusione della prima fase istruttoria in merito alle partite truccate. Le partite prese in esame sono Milan-Lazio (2 a 1) e Avellino-Perugia (2 a 2). Nel capo di accusa che la commissione di inchiesta ha inviato alla « Disciplinare» in merito alla partita Avellino-Perugia si precisa che i giocatori hanno compiuto atti diretti ad alterare lo svolgimento del risultato accordandosi tramite l'intervento di non tesserati, e tra loro per conseguire sul campo il risultato di parità ricevendo i giocatori Della Martira e Stefano Pellegrini somme di denaro destinate anche agli altri rispettivi compagni. Per quanto riguarda la gara Milan-Lazio, vinta per 2 a 1 dai rossoneri, si precisa che i giocatori hanno alterato il risultato accordandosi, tramite l'intervento di non tesserati e tra loro; il giocatoré Montesi è invece accusato di violazione dell'articolo 2 per non avere denunciato il tentativo di illecito sportivo che il giorno precedente la gara Milan-Lazio il giocatore Giuseppe Wilson avrebbe commesso nei suoi confronti, e per violazione ai principi di lealtà

Per quanto riguarda gli ul teriori provvedimenti questi saranno comunicati direttamente dalla commissione disciplinare. L'Ufficio inchiesta continua intanto gli accertamenti in merito alle seguenti gare: Milar-Napoli; Taranto-Palermo; Vicenza Lecce: Lazio-Avellino: Bologna-Juventus; Bologna-Avellino; Genova-Palermo; Lecce-Pistoiese. Entro la prossima settimana l'Ufficio inchiesta renderà noti i nomi dei tesserati coinvolti. Spetta ora alla commissione disciplinare decidere la sospensione cautelare (due mesi. rinnovabili) dei giocatori deferiti ma non ancora sospesi. Il che vuol dire che i giocatori Paolino Rossi. Di Somma, Cattaneo, De Ponti, Chiodi, Viola e Garlaschelli domenica potrebbero anche disputare le gare di campio-

subito presente che la Federcalcio, tenendo fede a quanto deciso rell'ultima riunione del consiglio federale, non ha guardato in faccia nessuno: e così Milan, Avellino e Perugia, sulla base delle accuse, il prossimo campionato potrebbero disputarlo in semenda con diffida

stratura ordinaria. A nostro avviso la decisio-

Lega (presieduta dall'avv. Francesco D'Alessio) contesterà ai tesserati, sulla base delle denunce dell'Ufficio inchiesta, i capi di imputazione fissando contemporaneamente la data del processo che si presume si svolgerà intorno al 12 maggio. Nel frattempo i tesserati, che riceveranno una raccomandata con i rispettivi capi di imputazione, avranno il tempo (più o meno dieci giorni) per pre-

UDINE --- Il Procuratore della Re- : tivo del Brescia, Nardino Previdi, pubblica di Udine, dott. Drigani, i indiziato di falsa testimonianza e ha interrogato ieri l'arbitro Gino Menicucci, indiziato di truffa (avrebbe falsato, secondo l'accusa, a favore dei friulani la regolarità della partita Udinese-Pescara del 6 gennaio scorso e vinta dai bianconeri

l'alienatore del Pescara, Giagnoni, i direttori sportivi Vitali (Napoli) e Bores (Parma) e l'avvocato vicentino Dal Lago, che denunciò presunti illeciti. Sul risultato degli

correre: ammonizione o deplorazione; ammenda; am-Diversi giocatori saranno radiati, altri squalificati a tempo. Qualcuno tirerà in ballo la « responsabilità oggettiva» ed aggiungerà che tali decisioni -- che provocherarno un vero e proprio salasso nelle casse delle società colpite — la FIGC le avrebbe dovute prendere dopo la sentenza della magi-

ne preso dall'Ufficio inchiesta giusta, non solo perché conferma che la Federcalcio ha respinto finora ogni tipo di pressione da parte di coloro che avrebbero voluto mettere a tacere lo scandalo, e che solo prendendo decisioni così nette si può ridare credibilità al mondo del calcio. La decisione sarà un monito per tutti. Le decisioni di rinvio a giudizio prese dall'Ufficio inchieste sono state rese note leri pomeriggio attraverso un comunicato stampa consegnato dal dottor Manin Carabba presso il Centro Tecnico Federale di Coverciano. La «Disciplinare» della

be dovuto ritirare in Roma il 10-12-'79, assicurando falsamenconsistito. 1) Per Trinca e Cruciani nelparare la propria difesa. te gli stessi, come corrispettivo, la vincita realizzata a seguito delche nell'incontro di calcio TA-RANTO-PALERMO del campio-Loris Ciullini le scommesse. 2) Per Pellegrini C., Pellegrinato di calcio di serie B dispuni 5., Di Somma e Cattaneo nel-la somma di lire 10.000.000 tatosi il 9-12-'79, avrebbero con-

no patrimoniale di rilevante gra-vità.

TRINCA - CRUCIANI CACCIATORI - GIORDA-NO MANFREDONIA WILSON GARLASCHELLI VIOLA.

Con l'aggravante di aver cagio-nato alle persone offese un dan-

no patrimoniale di rilevante gra-

Nell'elenco non figurano nomi nuovi ed anche il numero dei rinviati a giudizio non ha subito né aumenti né dimi-C1) Perché, « in concorso tra nuzioni. Gli imputati, accusati quasi tutti per truffa e loro », preordinando l'esito delconcorso in truffa sono in tutto trentotto e cioè: i due l'incontro di calcio MILAN-LAaccusatori Trinca e Cruciani, Cesare Bartolucci, amico di ZIO del campionato nazionale di Della Martira, che avrebbe assistito alla «combine» della serie A, disputatosi il 6-1-1980, partita Avellino-Perugia, il presidente del Milan Colombo, in modo da falsarne il regolare giocatori Morini, Albertosi del Milan, Wilson, Cacciatori, e corretto svolgimento, induce-Manfredonia, Giordano, Viola e Garlaschelli della Lazio, vano in errore gli allibratori, che Della Martira, Paolo Rossi, Zecchini, Casarsa del Perugia, in Roma accettavano le scommesse del Trinca e del Cruciani, sul-Cattaneo, Di Somma, Stefano e Claudio Pellegrini dell'Avell'esito dell'incontro, per un to-tale di lire 90.000,000 circa, lino, Petrini, Savoldi, Paris, Dossena, Zinetti, Colomba e l'allenatore Perani del Bologna, Massimelli, Petrovich, Renzo nonché coloro che fidando nella Rossi, Quadri del Taranto, Borgo, della Pistoiese, Brignani, regolarità della competizione, ef-fettuavano scommesse sull'esito Ammoniaci, Magherini del Palermo, Merlo del Lecce, Girardi del Genoa. Ecco il testo d'imputazione redatto dai madell'incontro, procurandosi l'ingiusto profitto consistito per il Trinca ed il Cruciani dalla vinro, con artifici e raggiri consicita realizzata e per gli altri nel stiti nel preordinare il risultato ricevere dal Trinca e dal Cruciani assegni per complessive lire 80.000.000 tratti nel Banco di di parità dell'incontro di calcio

> ALBERTOSI - MORINI COLOMBO. C2) Di concorso nel delitto di cui al capo C1) per avere in-dotto i giocatori ivi implicati ad accettare le proposte del Trinca e del Cruciani promettendo anch'essi di concorrere alla formazione del compenso di cui al ca-

po C1) con il versamento della

somma di lire 20.000.000 a ri-

Roma e contrassegnati coi nume-ri 930504590-4, cagionando alle

persone offese un danno patrimo-

niale di particolare gravità.

MERLO . MAGHERINI. D) Perché, in concorso fra loro, con artifizi e raggiri consistitl nel far falsamente credere a Cruciani Massimo che il Merlo, con l'aiuto di altri compagni della squadra del Lecce, avrebbe condizionato l'esito dell'incontro calcio del campionato nazionale di serie B, Lanerossi Vicenza-Lec-ce, disputato il 6-1-80, determinando la vittoria del Lanerossi Viassegni n. 061133974-5-6 tratti dai Cruciani sull'agenzia n. 26 del Banco di S. Spirito di Roma). Con l'aggravante di aver cagionato al Cruciani ed al suo socio Trinca Alvaro un danno patrimoniale di rilevante gravità.

Nell'elenco non figurano nomi di nuovi personaggi - Il processo si svolgerà nel prossimo autunno

La magistratura ha deciso 38 rinvii

Il processo (si svolgerà in autunno) assegnato alla IV sezione, presieduta dal dottor Muscarà Il testo della sentenza di rinvio a giudizio

CRUCIANI - TRINCA - GI-RARDI - MAGHERINI -AMMONIACI.

 E) Perché, în concorso tra loro,
e con altri giocatori delle squadre del Palermo e del Genoa non identificati, con artifizi e raggiri consistiti nel preordinare il risultato di parità dell'incontro di calcio del campionato nazionale di serie B Genoa-Palermo disputatosi il 13 gennaio 1980, di cui simulavano il regolare e corretto svolgimento, inducevano in errore gli allibra-tori che in Roma accettavano dal Trinca e del Cruciani scommesse per molte decine di milioni (effettuate quanto a lire 15 milioni per conto dei giocatori del Palermo, quanto a lire 15 milioni per conto dei giocatori del Genoa e per l resto in proprio) nonché coloro quall, fidando nella regolarità della competizione, effettuavano scommesse sull'esito dell'incontro. In tal modo procurandosi un in-giusto profitto consistito: 1) per il Trinca ed il Cruciani nella vincita realizzata; 2) per il Girardi nell'avere per-

squadra non identificati; 3) per Magherini nell'aver ri scosso (anche per conto di Ammoniaci e di altri compagni di squadra non identificati) assegni per Con l'aggravante di aver cagio-

nato alle persone offese un danno patrimoniale di rilevante gravità. CORDOVA

F) Per avere indotto Cruciani Massimo e Trinca Alvaro a scom-mettere, in Roma l'11-1-80, per suo conto, presso allibratori non lire 50 milioni sul risultato di parità dell'incontro di calcio Lazio-Avellino disputatosi il 13-1-80, facendo loro anticipare l'importo re-lativo, assicurando falsamente gli stessi che il risultato dell'incon tro sarebbe stato concordato fra giocatori delle due squadre e che, in caso di perdita della scommer sa, avrebbe rimborsato la puntata Con l'aggravante del danno patrimoniale di particolare gravità.

WILSON - CACCIATORI - 1 non identificati attuando un gioco già prestabilito ed il Magherini fa-GIORDANO - MANFRE-DONIA - VIOLA - GARLAcendo da mediatore tra il Trinca e SCHELLI - PELLEGRINI il Cruciani de una parte ed il Mer-S. - PELLEGRINI C. - DI lo ed il Borgo dall'altra. SOMMA . CATTANEO. G) Perché, in concorso fra loro, assicurando falsamente Trinca

e Cruciani di aver preordinato la

vittoria della Lazio nell'incontro di

calcio Lazio-Avellino del campiona-

to di serie A disputatosi il 13-1-

80, compivano atti idonei diretti in

modo non equivoco a procurarsi l'ingiusto profitto (nell'ipotesi che

fosse stato quello falsamente assi-

curato come concordato) consi-

stente per Wilson, Cacciatori, Gior-

dano, Manfredonia, Viola e Garla-schelli nella possibilità di incassa-

re gli assegni loro rilasciati in oc-

casione del reato di cui al capo

C1) e per Pellegrini S., Pellegrini

C., Di Somma e Catteneo nella ri-

cezione della somma di lire 80 mi

lioni pattuita con il Trinca ed il

Cruciani quale corrispettivo della

loro prestazione: non verificandosi l'evento per fatto indipendente dal-

la loro volontà. Con l'aggravante di

aver cagionato a Trinca e Crucia-

ni un danno patrimoniale di rite-

vante gravità, consistito nella per-

dita delle scommesse per circa 900

milioni effettuate in Roma presso ellibratori non identificati sull'esito

identificati, tentato di fare accet-

tare, da allibratori non identificati,

in Roma il 20-1-80, scommesse

per somme rilevanti sul risultato di parità, da loro previamente con-

cordato (e per il quale il Merio

sé e per i propri compagni di squa-dra, lire 30 milioni ciascuno dal

Cruciani) della partita di calcio

del campionato di serie B Lecco-

Pistoiese disputatasi il 20-1-80, sen-

za che l'evento si verificasse, aven-

do gli allibratori predetti rifiutato

di accettare le scommesse, per es-

sere da essi noto che il risultato

MERLO - BORGO - MA-

1) Avendo, nelle circostanze di tempo e di luogo ivi specificate, al-terato il risultato della partita in-

della partita era stato truccato.

GHERINI.

il Borgo avevano ricevuto, per

CRUCIANI . TRINCA

risultato acquisito regolarmente

PERANI - SAVOLDI . DOS-SENA - PETRINI - PARIS COLOMBO - ZINETTI · PELLEGRINI S. - PELLE-GRINI C. - DI SOMMA .

CATTANEO. L) Per avere, in concerse tra toro, garantendo un risultato di parità della partita di calcio Bologna-Avellino disputatasi il 10-2-80, oltenuto la promessa di versamento, in contanti, della somma di lire 50 milioni, da Trinca Alvaro e Cruciani Massimo, i quali, sulla base di tale garanzia, poi non realizzatase per oltre 200 milioni di lira.

presso allibratori non identificati. CRUCIANI. M) Per avere, con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, emesso numerosi assogni tratti sui propri conti correnti dei Banco di Roma, della Cassa di Risparmio di Roma e dei Banco di S. Spirito, privi dell'Indicazione

In Avellino, Milano, Vicenza, Roma, Genova, Firenze e Lecce, tra In Roma in data anteriore e prossima al 13-1-80. il 30 dicembre 1979 e il 30 genquinquennale per Cruciani, Wilson Pellegrini Stefano, reiterata in-H) Per avere, in concorso tra loro, con Merlo, Magherini e Bor-go nonché con altri giocatori non traquinquennale per Trinca, relte-rata, per Colombo, semplice per Magherini, relterata specifice infraquinquennale per Bartolucci e Mo-

della data e del luogo di emissione.

Giocatore squalificato ingoia sedativo

GELA --- Il calclatore del Terra-nova (serie C) Guido De Marie, di 31 anni, ha ingolato una trentina di compresse di un sedativo in un momento di sconforto per la squalifica fino al 30 settembre prossimo inflittagli dai giudice sportivo della lega semiprofessionisti. L'episodio è avvenuto la notte scorsa nell'alloggio del calciatore. Soccorso dalla moglie, Guido De Maria è stato trasportato in ospe-dale. Le sue condizioni sono mi-

Interrogato Menicucci

udinesi per 2-1), il direttore spor-

CRUCIANI - TRINCA - PEL-LEGRINI S. - PELLEGRI-LUCCI. interrogatori nulla è trapelato.

NI C. - DI SOMMA - CAT-TANEO - DELLA MARTI-RA - ROSSI P. - CASAR-SA - ZECCHINI - BARTOb) Perché in concorso fra lo-

l'importo di lire 3,000,000 num. 61631019 tratto dal Cruciani sull'agenzia 26 del Banco di S. Spirito di Roma ed in parte con lire 7.000.000 in contanti). 3) Per Della Martira, Casarsa, Rossi P. e Zecchini nella som-ma di lire 8.000.000 (da dividere in parti uguali e corrisposta dal Trinca e dal Cruciani con assegno N. 61631015 tratto dal cenza, inducevano lo stesso Crucia-ni a versare al Merio, prima del-Cruciani sulla stessa Banca). Bartolucci di lire .500.000 in contanti corrisposta

sultato conseguito.

Si tratta di un giornalista del « Corriere della Sera»

Un teste inguaia Bologna e Juventus

ROMA — il calcio-scandalo si arricchisce di un nuovo capitolo. Come è noto le magistratura ordinaria e quella sportiva, dopo le decisioni prese ieri, passeranno ad esaminare attre due partite. Si tratta di Bologna-Juventus (1-1) e Napoli-Juventus (0-0). Su Bologna-Juve il collega Guido Lejolo del « Corriere della Sera » ha fornito una testimonianza diretta. Ci pare ovvio che il giornalista sarà ch'amato a testimoniare di fronte alle due magistrature. Gli elementi forniti sono di elto interesse. C'è da chiedersi solamente com'è che egli abbia aspettato tanto prima d. rivelare quanto sapeva. Mistero.. Comunque ved amo i passi pù s'gnificativi dell'articolo.

sportiva per avere in un pri-

mo momento negato l'episo-

MILANELLO, SABATO 12 GEN-

racconta Lajolo — mi trovavo al bar quando un giocatore rossonero mi fece un cenno, come per dire che mi voleva parlare. Il giocatore mi spiegò di aver ricevuto poco prima una telefonata da un suo collega del Bologna che gli chiedeva se losse possibile puntare a Milano, per suo conto, la somma di 20 milioni sulla partita Bologna-Juve del giorno successivo, il cui risultato di 0-0 era stato concordato fra le due squadre. A quanto mi riferi il milanista, secondo il giocatore rossobiù a Bologna non accettavano più scommesse sulla partita, essendo noto a tutti gli addetti ni lavori del settore scommesse che il risultato era preordinato tra le squadre, Pertanto volendo scommettere sulpuntare soltanto ricorrendo alle piazze di Milano e Roma. Il giocatore milanista si dichiarò del tutto incompetente della materia e mi chiese se potevo rendermi utile per risolvere il problema postogli dal collega di Bologna. Un po' preoccupato e sorpreso per la piega che aveva preso il discorso, rivolgesse a qualcun altro. Al che il giocatore milanista mi rispose: « Meglio, perché non voglio essere invischiato in cose del ge-

BOLOGNA, LUNEDI' 7-MAR-TEDI' & APRILE - Mi trovavo a Bologna per seguire la nazionale Under 21. Arrivato nella tarda serata di Pasquetta, mi recai in un

lieve imbarazzo, la ragione

che lo aveva spinto a ripor-

tare integralmente - nelle

al tavolo, quando nel locale entrà un collega bolognese... Intanto si aggregò un'altra persona che il collega mi presentò come un giornalega riapri il discorso su Bologna-Juventus raccontando episodi spe-cifici della partita. In particolare il college bolognese disse (affermando di avere due testimoni): « Dopo il tiro di Causio, che provocò il gol, lo stesso Causio andò verso la panchina della Juve chiedendo: "E adesso, come la mettiamo?" Dalla penchina arrivò la risposta: "Fateli pareggiare" (pereggio che venne su autorete di Brio, ndr) ». Il collega concluse il suo raccon-Ho due testimoni che hanno

Il Coni sempre fermo sulla volontà di partecipare ai Giochi

Carraro ribadisce: «Vogliamo rispettare le norme del Cio»

Ma i dubbi restano e si spera che possano essere sciolti il 3 maggio dalla riunione dei C.O. occidentali

, la volontà dello sport italiano : Carraro ha spiegato, con un

ROMA — « La Giunta esecutiva ha più volte riconfermato l'unanime orientamento a rispettare le norme del C.o e a partecipare conseguentemente ai Giochi olimpici 1980 come manifestazione sportiva senza che ciò abbia alcun significato di scelta politica ». Con questa frase — tratta dalle «Comunicazioni del presidente» indirizzate ai presidenti delle Federazioni affiliate al Coni - Franco Carraro ha voluto ribadire una volta di più la volontà dello sport italiano di parte-Giochi di Ma la frase, sistemata strategicamente dopo le due pagine che riportavano le dichiarazioni del presidente del Consiglio dei ministri Francesco Cossiga, il 17 aprile el Senato, nel discorso di replica a chiusura del dibattito sulla fiducia al governo, aveva l'aria di ridare ottimismo a una situazione che di giorno in

giorno si fa più grave. La 64, riunione del Consiglio nazionale del Coni ha discusso di molte cose ma ha dato spazio al probleme olimpico solo nelle « Comunicazioni del Presidente » e nell'intervento di Florano Florio presidente della pallavolo. E non poteva essere diversamente visto che il Consiglio dovrà riunirsi il 20 maggio per decidere se partecipare o declinare l'invito del Comitato organizzatore dei L'ottimismo si aggrappa al-

nomia ». E vero. Ma è anche vero che al Senato la onorevole Cossiga ha detto cose sostanzialmente negative e che g:à racchiudono l'invito a ripensarci (all'autonomia, ovvamente, e alla decisione di partecipare). Nella conferenza stampa del dopo-Consiglio Franco

di essere presente. Il pessi-

to. Dice Carraro: a Il governo

sue « comunicazioni » ai prenon ha fatto pressioni su di noi e ci ha garantito l'auto- sidenti federali - le dichiarazioni del presidente del Consiglio. « Ho fatto la cronistoria dei fatti rilevanti dal 7 febbraio in poi. Tra questi fatti rilevanti c'era quanto detto dall'onorevole Cossiga. Ma subito dopo si ribadisce la ferma volontà del Coni di rispettare le norme del Cio». Carraro ha pure detto che

Nella corsa Vignola-Vignola

Si rinnova la sfida tra Moser e Saronni

VIGNOLA - La classica e veloce ; M lano-Vignola per una volta si e trasforma » per divenire oggi la Vignota-Vignota. Un percorso più e sofisticato » con qualche impennate, visionato dal C.T. Martini che lo ha defin'to di med'a difficoltà. La corsa odierna sara valevote quale seconda prova dei campionato italiano a squadre. Motivo centrale ovvlamente il duello fra Moser e Saronni. E già questo part'colare da un tono e v'vacizza la gara E' l'u'tima volta che i due si troveranno di fronte prima del j Giro d'Italia e po che sono in gran forma potrebbe essere queste Vi-

sante di una sfida che si è andata caratterizzando e accentuando specie in questi ultimi tempi. Attesa, dunque, per il confronto fra Moser e Seronni in une gara che comunque propone altri motivi. C'è Gavazzi che su un percorso del genera potrebbe riproporsi come terzo incomodo. C'è il ritorno di Battaglin che ha avuto guai fisici nella prima parte di stagione e che adesso sta cercando di ritrovere ritmo e condizione in vista del Giro d'Italia. E poi c'è il e recupero » di Bertoglio che si propone di interpretare un gnola-Vignola un momento interes- i nuove ruolo el fianco di Moser.

è illusorio pensare che un Comitato organizzatore quello sovietico - possa decidere su vicende politiche. « I sovietici », ha confermato. « non fanno che chiederci che cosa debbano e possano fare. Naturalmente sul piano della Carta olimpica. Hanno perfino ammesso che ai Comitati olimpici che lo desiderino sia permesso di sfilare senza la bandiera nazionale». E qui emerge chiaramente che se c'è qualcuno che ha tradito la Carta olimpica — e l'avvocato Giulio Onesti, ex presidente del Coni e membro del Cio, lo dichiara energicamente - non si tratta certamente dei sovietici. La Carta olimpica, non ci son dubbi, è stata tradita da coloro che hanno già deciso di bolcottare i Giochi. Se partecipare ai Giochi

non significa fare una scelta di campo - e nemmeno qui ci son dubbi — boicottarli significa tradire l'ideale olimpico. O comunque la «Carta», se la parola «ideale » può apparire eccessiva. Sabato tre maggio a Roma si riuniranno i presidenti dei Comitati olimpici dell'Europa occidentale. E sárà l'estremo tentatvo di trovare quella univocità sognata e sperata da Carraro e purtroppo sepolta da un presidente impegnato nelle elezioni e da scelte po litiche certamente disposte a

sacrificare lo sport. Remo Musumeci

Se tu sapessi a quanta gente aperto gli occhi!

Sono aumentati del 30% gli automobilisti che si fidano solo dei ricambi originali Fiat.



I ricambi sono una cosa seria.